

# L'amicizia tra bambini

Floriana La Femina

Lasino, 22 marzo 2010

# Oltre i genitori

Lo sviluppo sociale del bambino è influenzato anche da altre figure significative:

- nonni
- educatori e insegnanti
- pari

Gli effetti non vanno considerati in maniera isolata ma interdipendente.

# Tipi diversi di relazioni

Relazioni con l'adulto



Relazioni verticali:

Asimmetriche, basate sulla capacità dell'adulto di sintonizzazione.

Funzione: fornire protezione e sicurezza; acquisizione conoscenze e abilità

Relazioni con i pari



Relazioni orizzontali:

Basate su interazioni reciproche con possibilità di inversione di ruoli (stesso livello evolutivo).

Funzione: apprendimento di abilità di cooperazione e competizione.

# Relazioni con i pari

L'amicizia tra bambini svolge diverse funzioni:

- divertimento e compagnia
- apprendimento di competenze sociali
- conoscenza di sé, dell'altro e del mondo
- supporto emotivo in situazioni di stress
- sperimentare e gestire l'intimità e di regolarsi a vicenda
- favorire il senso di appartenenza

# Relazioni con i pari

È nel gruppo di pari che i bambini imparano

➤ **Abilità sociali:** alternanza dei ruoli, condivisione, assunzione della leadership, affrontare l'ostilità e prepotenza, affermare il proprio punto di vista.

➤ **Il senso della propria identità:** gli adulti sono troppo diversi per essere un metro di paragone. Ci scopriamo in relazione a chi è simile a noi, solo così scopriamo le nostre forze e debolezze, cosa ci fa essere accettati e rifiutati.

➤ **Correggere potenziali visioni dannose di sé e dell'altro** acquisite nei rapporti familiari.

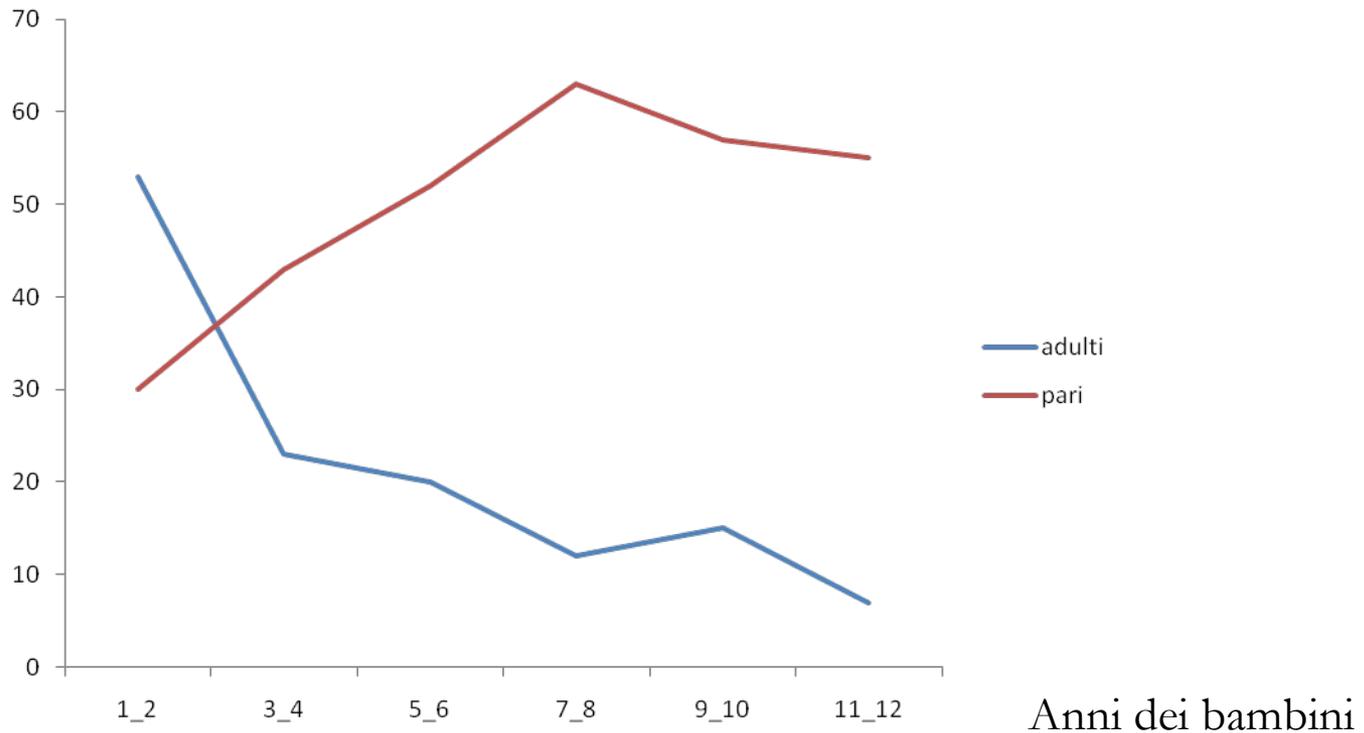
# Relazioni con i pari

La natura dello sviluppo sociale è influenzata da diversi fattori.



# Aspetti evolutivi

Percentuali delle frequenze in cui il bambino è in compagnia



Ellis et al, 1981

# Aspetti evolutivi

Chi senti più vicino?

- anche i più piccoli riferiscono l'importanza degli amici
- fino ai 10 sono soprattutto le persone della famiglia
- **è dall'adolescenza che i pari diventano figure di supporto emotivo**

# Aspetti evolutivi

## Prima infanzia:

- I neonati mostrano un interesse verso gli altri essere umani, anche verso gli altri bambini (guardano per periodi di tempo maggiore rispetto agli adulti).
- Verso i sei mesi porgono oggetti, esplorano l'altro ma non sono capaci di scambi interattivi reciproci. I primi contatti sono dovuti all'attrazione verso lo stesso giocattolo.
- Verso la fine del 1° anno inizia il gioco parallelo, in cui i bambini svolgono azioni simili senza coinvolgersi a vicenda.

# Aspetti evolutivi

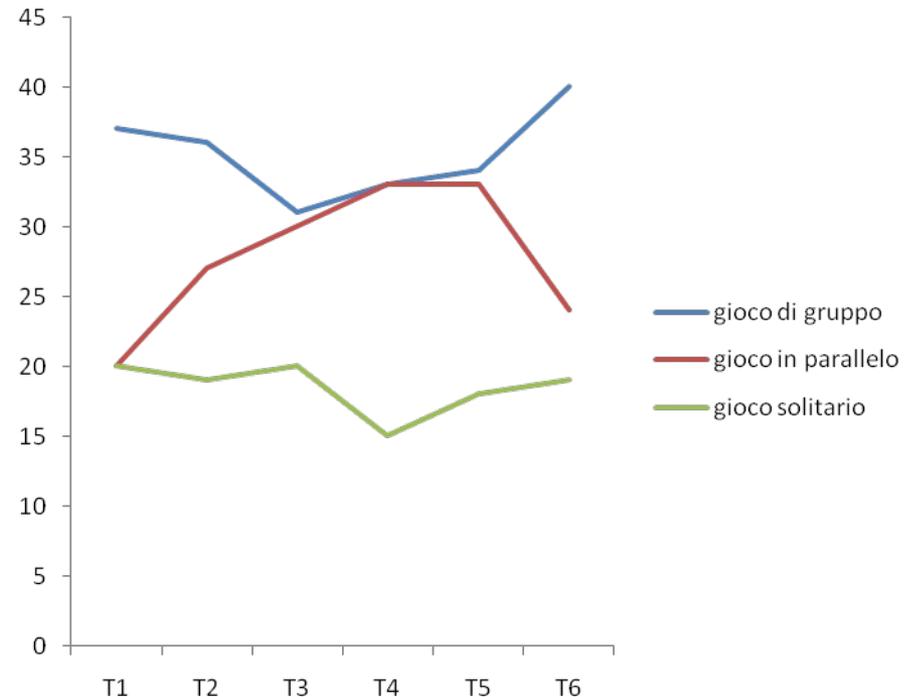
## Prima infanzia:

- Verso i 14 mesi si forniscono sicurezza a vicenda (simili).
- Dopo i 2 anni le interazioni sono molto più complesse: scambio ruolo e rispetto dei turni (prendi e scappa, nascondino), guardare il giocattolo e il compagno di gioco, si comportano in maniera diversa con i pari che non conoscono.
- Alcuni bambini a due anni non interagiscono con i loro pari in modo intercambiabile, ma prediligono un compagno in particolare il cui legame può mantenersi stabile nel tempo e durare parecchi anni (Dunn, 2004).

# Aspetti evolutivi

## Periodo prescolastico:

- Le capacità verbali e il gioco simbolico modificano gli scambi tra bambini. I giochi sono più complessi, condividono e comunicano significati e conoscenze, negoziano le regole.
- C'è un ampliamento degli scambi: dal gioco a due al gioco di gruppo. Si riduce il gioco solitario.



# Gli effetti della cultura

- In Giappone, Cina e Israele sono enfatizzati i valori della cooperazione, altruismo e la dedizione agli interessi collettivi. I bambini vivono precocemente le esperienze di relazioni con i pari per la maggior parte del tempo;
- Nelle culture occidentali sono enfatizzati i valori dell'individualismo, indipendenza e della competizione. I bambini vivono i primi anni di vita in stretta relazione con gli adulti. Anche se con l'ingresso della donna nel mondo del lavoro la situazione sta cambiando e i bambini sono inseriti nel primo anno di vita al nido.

# Gli effetti dell'ambiente

Le caratteristiche delle scuole influenzano le relazioni che hanno i bambini: il numero della classe, il livello di strutturazione delle attività.

- Nelle classi numerose i bambini competono per l'attenzione dell'insegnante, per i giochi se ce ne sono pochi, si dividono in sottogruppi e nascono rapporti selettivi.
- La presenza di attività strutturate aumenta i tempi di attenzione dei bambini ma riduce le interazioni tra i bambini.
- Gli spazi piccoli o poco materiale in rapporto al numero dei bambini favoriscono le espressioni di aggressività.

# Gli effetti dell'ambiente

La scuola da sola non offre tutte le opportunità sociali di cui il bambino necessita.

Hanno un grande impatto anche il contesto del vicinato, dei parchi giochi, della possibilità di incontrare fuori dalla scuola i compagni di classe.

È anche importante il rapporto che hanno stabilito con i genitori (bambini che hanno un attaccamento sicuro con le loro madri stabiliscono relazioni più stabili con i pari).

l'atteggiamento che i genitori hanno nei confronti delle amicizie tra pari.

# Bambini graditi e non

GRADITI	RIFIUTATI	IGNORATI
Estroversi	Comportamenti inadeguati	Timidi
Socievoli	Turbolenti	Non aggressivi
Non aggressivi	Polemici	Subiscono
Giochi diadici	Molto attivi	Insicuri
Giochi di gruppo	Loquaci	Molte attività solitarie
Allegri	Poco collaborativi	Evitano i giochi diadici
Disposizione a condividere	<b>Molte attività solitarie</b>	Ricercano giochi di gruppo
Buoni capi	<b>Numerosi tentativi di avvicinamento</b>	Spaventati

# Perché rifiutati?

➤ sono rifiutati perché hanno comportamenti inadeguati

e

➤ hanno comportamenti inadeguati perché sono rifiutati

# Cosa succede dopo?

1. i bambini ignorati se trasferiti in gruppi diversi possono modificarsi e farsi accettare.
2. i bambini rifiutati tendono a restare tali. A questo rifiuto si associano una serie di conseguenze negative:
  - scarsa autostima
  - più ansiosi
  - sfiduciati verso le relazioni
  - problemi di adattamento e di comportamento
  - scarso rendimento e abbandono scolastico, comportamenti violenti